

Sanità: Assobiomedica, con tagli non garantiamo investimenti su Ecm

Cernobbio, 16 ott. (Adnkronos Salute) - Anche l'aggiornamento professionale dei medici potrebbe subire ripercussioni dai tagli alla sanità. Un rischio evidenziato da Assobiomedica, l'associazione dei produttori di biomedicali, che ha dichiarato di non poter garantire investimenti nell'Ecm a fronte dei tagli subiti dal settore biomedico. "Ci chiediamo come si possa investire in ricerca e in formazione medica con tutti i tagli che il settore biomedicale sta subendo. La formazione continua in medicina è una necessità, ma ad oggi tutto ciò risulta difficile per molte imprese, per altre sarà impossibile. Per il Paese è l'ennesima occasione persa di valorizzare un settore produttivo di eccellenza che fornisce un contributo prezioso alla qualità delle prestazioni sanitarie", ha detto il presidente, Stefano Rimondi, durante il convegno 'Qualità dell'informazione e della formazione', alla Conferenza nazionale Ecm di Cernobbio. "Le imprese sono fermamente intenzionate a stare al fianco dei medici e degli operatori sanitari – ha spiegato Rimondi - per garantire un'informazione di qualità, ma se si continua a tagliare dove è più facile e immediato, invece di porre mano a riorganizzazioni strutturali e alla definizione di politiche industriali, temiamo che questo rimanga solo un proposito". Assobiomedica "ha sempre rivendicato il valore del rapporto virtuoso fra medico e industria con impegno nella ricerca e nella realizzazione di nuovi dispositivi medici, perché senza questa collaborazione saremmo fermi ai prodotti di cinquanta anni fa. E dobbiamo riconoscere che oggi abbiamo un sistema che, sebbene ancora lontano dalla perfezione, è certamente più trasparente e meglio organizzato rispetto al passato. È noto che la formazione, obbligatoria per legge, ha costi elevati di cui lo Stato non si dà neppure parzialmente carico e che invece sono sostenuti dall'industria. Purtroppo i tagli lineari al nostro settore e i ritardi nei pagamenti - conclude - non ci permettono di garantire con certezza il nostro supporto, pur essendo coscienti degli straordinari effetti positivi che porti la collaborazione tra la ricerca clinica e quella industriale".